Nell'ambito dello sciopero generale di quattro ore di domani

Tre manifestazioni provinciali a Napoli, a Salerno e a Caserta

Si svolgeranno cortei e comizi - Nel capoluogo salernitano parlerà il segretario nazionale CGIL, Garavini - Lo scopo non è quello di far cadere il governo ma di risolvere le questioni sul tappeto

Tre manifestazioni a Napoli, Salerno e Caserta: così la Campania partecipa e fa sentire la sua voce domani allo sciopero generale di quattro ore proclamato in tutto il paese dalla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL. A Napoli l'appuntamento è come al solito in piazza Mancini, alle ore 9, da dove il corteo si muoverà lungo il corso Umberto e via Sanfelice per concludersi in piazza Matteotti, dove parleranno il segretario della Camera del Lavoro, Michele Tamburrino, e Nino Pagani, della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.

A Salerno interverrà il segretario nazionale della CGIL Sergio Garavini; il corteo partirà alle ore 9 da piazza Ferrovia e terminerà in piazza Amendola.

Corteo e comizio anche a Caserta: la manifestazione, che avrà carattere provinciale come le due precedenti, si svolgerà tra piazza Ferrovia (dove alle ore 9,30 è fissato il concentramento) e piazza Redentore dove verrà pronunciato il comizio da Bruno Monosilio, della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.

Lo scopo dello sciopero lo ha chiarito Luciano Lama in una recente intervista: «Lo sciopero ha anche lo scopo di far sapere al paese che oggi non è governato. C'è un governo che non ha il coraggio di dire né sì né no». Il segretario della CGIL ha chiarito anche che l'obiettivo dello sciopero generale non è quello di far cadere il governo Cossiga, ma di «risolvere le questioni che abbiano sul tappeto».

Sono mesi ormai che il sindacato ha in piedi con il governo un confronto su fisco, assegni, familiari, pensioni, tariffe, case e occupazione. Ma finora l'unica risposta avuta è stata l'ennesima richiesta di un rinvio.

Di fronte dunque alle lungaggini governative la Federazione CGIL-CISL-UIL ha deciso la proclamazione di un'azione di lotta generale.

Ma naturalmente la «piattaforma» dello sciopero si arricchisce di nuovi contenuti realtà per realtà. E lo si può ricavare con chiarezza partecipando alle decine di assemblee in preparazione delle manifestazioni di domani convocate a Napoli e nel resto della regione.

A Napoli, per esempio, questione di attualità è la riforma del collocamento e lo sviluppo dell'occupazione. Come è noto i rappresentanti sindacali hanno abbandonato le commissioni di collocamento di tutti i Comuni della provincia, in segno di protesta per la lentezza con cui va avanti la riforma del mercato del lavoro.

A Salerno, invece, oltre alla lotta per la difesa e lo sviluppo dell'apparato produttivo e industriale della rovincia e il risanamento abitativo e civile del capoluogo, lo sciopero generale assume il valore di una chiara risposta all'ondata repressiva che ha investito tutta la provincia, dal Cilento all'Agro Nocerino.

A Caserta, infine, vertenze specifiche riguardano il settore delle telecomunicazioni (Face Standard, SIT Siemens GTE): dalla programmazione del settore infatti dipende il futuro delle aziende casertane.

Vertenza aperta in campo energetico: Turbogas di Maddaloni, centrale nucleare del Garigliano, centrale idroelettrica di Presenzano, uso del metano proveniente dal Nord-Africa. Ma lo sciopero punta anche alla risoluzione della crisi che ha colpito da tempo alcune aziende (Pozzi Ginori, Pierrell, Manconi e Tedeschi, Canfiltratta) mettendo in pericolo centinaia di posti di lavoro.

CASERTA - Questa la richiesta del PM nell'udienza di ieri

5 anni per l'aggressore di Danilo Russo

CASERTA — Ieri seconda udienza presso la corte di Assise del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, per l'agguato fascista che alla vigilia di Pasqua del '78, profondamente ferì la città e la sua coscienza antifascista. I fatti sono noti: gli aderenti al Fronte della Gioventù cercavano il morto e agirono di conseguenza.

Il «piano» (guarda caso proprio quella sera ci fu una riunione «operativa» — in cui confluirono molti venuti dal Napoletano — nella sede della federazione provinciale missina sita a pochi passi dal luogo dell'agguato) era stato studiato a puntino: era prevista persino la «trappola» (il volantino «offerto» al giovane di sinistra che si sapeva l'avrebbe rifiutato, valse come un segnale per il vile agguato).

Il bilancio dell'«operazione» fu pesante. Gravemente ferito, con una delle tre coltellate andate a segno, il giovane Danilo Russo e di striscio, con un colpo di arma da fuoco, Claudio Taccogna, entrambi gravitanti nell'area della sinistra extraparlamentare.

Ora sono tutti imputati, aggressori fascisti e vittime dell'agguato per rissa, tranne l'unico in stato di detenzione, Raffaele Riccio, 22enne da Giugliano, imputato di tentato omicidio. Ieri il PM Maresca, nella sua requisitoria, è rimasto fedele a questa impostazione; ma, per questa via, si è cacciato, suo malgrado, in un vicolo cieco: tanto è che ha dovuto chiedere l'assoluzione di tutti gli imputati dal reato di rissa per insufficienza di prove mentre ha chiesto, per il Riccio, 5 anni di reclusione, in quanto lo ha riconosciuto colpevole del reato di tentato omicidio nei confronti di Danilo Russo.

E' stata, poi, la volta dell'avvocato Costa, come rappresentante della parte civile, che ha puntigliosamente «passato in rassegna» tutti i momenti dell'agguato. Il dibattimento è stato aggiornato a mercoledì prossimo, mentre per venerdì è prevista la sentenza.

La risposta dei contadini e dei giovani

Insufficiente la proposta dei militari per le terre di Persano

SALERNO — L'assemblea dei contadini e dei giovani tenuta a Persano l'altra sera e alla quale hanno preso parte anche delegazioni di braccianti ha espresso un giudizio articolato sull'incontro tenuto con la giunta regionale venerdì 16 e sulle proposte avanzate dal presidente della giunta, Cirillo.

Rispetto all'obiettivo di organizzare un progetto produttivo altamente qualificato che venga gestito da contadini e braccianti associati con il sostegno diretto della Regione e dei suoi strumenti, che realizzi sperimentazione avanzata e ricerca, l'offerta di 40 ettari del demanio, tra l'altro non accorpati e diversi da quelli richiesti dal movimento di lotta, è una risposta inadeguata.

Certamente — hanno detto nell'assemblea i contadini, i rappresentanti della Confcoltivatori, i giovani — si tratta di un primo segno positivo e di disponibilità. E' pure certo che la battaglia avviata a Persano due anni fa rimane a questo punto aperta.

C'è una conferma che dà ragione ai contadini, comunque. Ed è la conferma del fatto che, come il movimento ha sempre affermato, esistono grosse fasce di demanio che ai militari non servono per le attività esercitative.

Bisogna dunque — secondo i contadini — rafforzare la lotta ed è necessario sviluppare il confronto con le istituzioni politiche e militari entrando nel merito della proposta, allargando la discussione sui punti che non sono chiari.

Alle richieste che il movimento di lotta fa si possono dare già risposte positive: a partire, ad esempio, dal fatto che l'anno scorso contravvenendo ad un preciso accordo con il ministero i militari hanno rinnovato il contratto con privati per l'uso di parecchi ettari di terreno.

Si tratta di cominciare a trasferirli ai contadini associati. Insomma i contadini, ritenendo insoddisfacenti ed inadeguate le proposte del presidente della giunta regionale, hanno ribadito che uno dei motivi di fondo e al tempo stesso l'obiettivo della vertenza Persano non è né la distribuzione dei terreni agricoli ai singoli contadini né una semplice messa a coltura di un pezzo di terra.

Si lotta, infatti, per un progetto che sviluppi l'occupazione, giochi a favore di una qualificazione ed un riequilibrio produttivo, che alla fine riesca a coinvolgere ed utilizzare pienamente le forze dei giovani, dei tecnici e dei ricercatori.

I contadini ed il comitato di agitazione hanno chiesto quindi che si tenga entro questa settimana un incontro

Una lettera all'Unità sugli arresti a Capua

«Ecco perché abbiamo imbrogliato»

CASERTA — Sabato scorso sono tornate in libertà provvisoria le 10 persone (4 giovani e sei «padri di famiglia») arrestate nei giorni scorsi a Capua per illeciti relativi alle situazioni familiari.

Come si ricorderà costoro erano accusati, in concorso fra loro, di aver gonfiato artificiosamente le situazioni familiari onde consentire ai giovani in questione di fare grossi balzi nella graduatoria del collocamento.

Su tale episodio i deputati comunisti Broccoli, Bellocchio e Sandomenico hanno rivolto un'interrogazione al ministro del Lavoro e al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere «se e in quale misura vi siano state coperture e complicità nella falsificazione della documentazione».

I deputati comunisti, pur riaffermando che ciò è dovuto in primo luogo ad una condizione generale di difficoltà e di arretratezza del Mezzogiorno e alle inadeguatezze delle attuali norme sul collocamento, chiedono quali iniziative questi ministri intendono adottare per una iniziativa che modifichi le cause che rendono possibili tali fenomeni.

Di seguito pubblichiamo una lettera inviataci dalla fidanzata di uno dei giovani arrestati.

* * *

Sono la ragazza di Salvatore Di Lorenzo, uno dei giovani arrestati e indiziati di reato per aver «scavalcato in graduatoria altri giovani iscritti nella lista speciale giovani ed aver in questo modo ottenuto illecitamente un posto di lavoro» come avete pubblicato sul vostro giornale il 16 novembre.

Ritengo doveroso intervenire per chiarire una situazione che sicuramente ha portato nella tragedia la mia famiglia la quale, con il solo scopo di aiutarmi, è stata coinvolta nella vicenda.

Sarebbe inutile stare qui ora a ripetere quale è il mio stato d'animo dal momento che ritengo anche normale, forse, il comportamento di quanti si sono visti scavalcare in graduatoria ed oggi vedono finalmente puniti quanti lo avevano fatto.

Certamente — posso affermarlo con tranquillità — non è il nostro l'unico caso di variazione, anche se artificiosa, del nucleo familiare, visto che migliaia di giovani hanno usato lo stesso sistema per procurarsi un posto di lavoro, tra l'altro precario: i contratti di formazione e lavoro, infatti, sono validi per due anni.

E' la situazione di coloro che da anni si sono prestati ai lavori più vari, come il mio ragazzo, che tra l'altro ha fatto il manovale (subendo anche un infortunio), il rappresentante, ha tentato la rafferma militare, ha fatto decine di concorsi con destinazione Nord e — infine — studiando i meccanismi della graduatoria delle liste dei giovani (del resto a tutti noti) visto che veniva assegnato un punto per ogni componente familiare, ha pensato di sfruttare il meccanismo ed utilizzarlo per trovare un lavoro, non ritenendo certamente di commettere un reato.

Oggi si dice che dietro c'è una mente e che i posti di lavoro sono stati comprati: di sicuro posso dire che in tal caso il mio ragazzo, io stessa, non saremmo stati in lista di attesa per tanto tempo.

E sicuramente, le parentele più o meno influenti non avrebbero atteso tanti anni — otto dal diploma di Salvatore — per «sistemare», chi, parente stretto, si rivolgeva a lui.

Ed è per questo che dico che il processo va fatto alla legge, alla 285 che non ha creato posti di lavoro ma disperazione e speranze, oltre a lotte tra i giovani, tutti con lo stesso dramma.

Il processo va fatto alla legge del 1949 sul collocamento, a quanti pur occupati risultano, per impossibilità di controllo da parte degli uffici, regolarmente iscritti nelle liste dei disoccupati in attesa di un posto migliore.

Il processo va fatto a quanti permettono che tutti noi facciamo un lavoro nero, mal pagato e allo stato che dà ai giovani solo contratti di lavoro precario.

A chi come me ed altri aveva fiducia nell'intervento dello stato con la 285, dopo tre anni dalla legge, non è restato altro da fare che — seppure contro voglia — studiare il sistema per avanzare in una assurda graduatoria che, ad esempio, punisce gli orfani, come Agata Raia, facendoli finire in fondo alla graduatoria ed in galera perché non si hanno coperture.

Tanto scrivo perché nessuno è venuto a bussare al mio uscio, non certamente chiuso per nascondere onte e vergogne.

Annamaria Califano

Pubblichiamo questa lettera perché si tratta di una testimonianza che può aiutare molto a capire il dramma dei giovani arrestati e la molla che li ha spinti a commettere degli illeciti pur di trovare un lavoro. Pienamente comprensibile è l'amarezza di Annamaria e giuste ci sembrano le critiche — anche dure — mosse alla legge per il preavviamento al lavoro dei giovani.

Ma il problema è: di fronte ai ritardi ed alle ingiustizie di questo sistema, di fronte a leggi inadeguate, di fronte a uffici di collocamento marci, sono utili e possono servire (al di là della loro illegalità) stratagemmi ed alchimie che non cambiano nulla della sostanza, che non intaccano ramificazioni clientelari, che non spazzano via le iniquità.

Noi pensiamo di no e continuiamo a credere che la lotta di massa di giovani, donne, operai sia l'unico strumento per modificare radicalmente l'organizzazione e le leggi della società. Soprattutto quando sono particolarmente odiose, come lo sono oggi.

PONTECAGNANO - Altri due giovani ricercati da polizia e carabinieri

Violentano una quindicenne: due arresti

Il fatto è accaduto l'altra sera - La ragazza è stata aggredita e caricata a forza su una vettura

SALERNO — Due giovani di ventidue e diciannove anni, Giuseppe Spinelli e Vincenzo Bevilacqua, sono stati arrestati l'altra sera sotto l'accusa di aver violentato una ragazza di non ancora quindici anni.

Il fatto è accaduto a Pontecagnano, grosso centro della provincia di Salerno.

L.G. stava passeggiando per una delle vie del centro cittadino tenendo al guinzaglio il proprio cane quando le si è avvicinata un'auto con quattro giovani a bordo. La macchina, una grossa «Fulvia», ha stretto la ragazza al lato della strada e poi tre degli occupanti hanno aggredito la ragazza.

Per evitare che le sue urla potessero richiamare l'attenzione di qualche passante i tre giovani hanno gettato sulla testa della ragazza un cappotto e poi l'hanno trascinata nell'auto.

A quel punto la macchina si è allontanata a tutta velocità verso la periferia del piccolo centro. In aperta campagna i giovani hanno usato violenza a L.G., picchiandola anche selvaggiamente.

Dopo, la macchina ha fatto ritorno in città dove i quattro hanno scaricato la ragazza fuggendo poi a tutta velocità.

L.G., tornata casa ancora sotto choc, ha immediatamente raccontato alla madre quanto le era accaduto e questa, viste le condizioni della figlia, l'ha accompagnata subito agli Ospedali riuniti di Salerno. Qui i sanitari riscontravano alla ragazza — come conferma anche il referto consegnato poi al drappello ospedaliero — contusioni multiple in tutto il corpo ed escoriazioni, in particolare alla gamba destra, ed un forte stato di chock.

Immediatamente avvertiti, polizia e carabinieri cominciavano le ricerche degli aggressori e, anche in base alle indicazioni fornite dalla coraggiosa ragazza, riuscivano in breve tempo ad acciuffarne due. Si tratta, come detto, di Giuseppe Spinelli, 22 anni, e Vincenzo Bevilacqua, di 19.

Entrambi sono pregiudicati ed avevano compiuto l'aggressione e poi le violenze ai danni della giovane G.L. assieme a due complici non ancora identificati. In tutta la zona, adesso, proseguono le ricerche per giungere alla cattura anche degli altri due protagonisti della squallida aggressione.

Più di mille medici a convegno a Napoli

Oltre un migliaio di domande di iscrizione sono pervenute agli organizzatori del convegno medico internazionale, promosso dalla Scuola Medica Ospedaliera Napoletana che comincia oggi e durerà fino a venerdì, sui temi della pediatria, della ortopedia, della radiologia, della chirurgia, della epatologia e della oncologia.

Il congresso al quale hanno assicurato la partecipazione duecento relatori, dei quali cinquanta appartenenti a 12 nazioni, oltre l'Italia, è organizzato in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione della Scuola Medica Ospedaliera.

Il meeting costituisce una verifica a livello internazionale delle esperienze ospedaliere in 13 Paesi fortemente industrializzati e nei quali particolarmente intenso è il lavoro di ricerca.

La «Scuola napoletana» presenterà al Convegno — che si terrà al Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare — tutta una serie di studi collegiali. Nel campo della pediatria il «gruppo per il morbo di Cooley», organizzato dal «Riuniti» illustrerà gli studi compiuti in collaborazione con i reparti di ematologia, pediatria, gastroenterologia e «banca del sangue»; per la epatologia, presenti al Convegno i maggiori gruppi collegiali italiani, saranno presentati i risultati di ricerche svolte da tutte le divisioni mediche napoletane.

Di particolare interesse inoltre si annunciano le relazioni sulla ortopedia, sulla oncologia, sulla radiologia

IL CAPO DI STATO MAGGIORE IN VISITA A NAPOLI

Il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Eugenio Rambaldi, oggi sarà a Napoli. Il generale terrà un incontro con gli ufficiali e sottufficiali del X Comando territoriale meridionale per illustrare i provvedimenti legislativi a favore del personale.

IL PARTITO

17,30 sul tesseramento con Orpello.

DOMANI

Alle 17,30 in Federazione riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo.

VENERDI'

Alle 17 attivo provinciale sulla casa con il compagno Lucio Libertini, in Federazione.

SEMINARIO ZONA NOLANA

Da domani a venerdì, per la Zona Nolana un seminario di studi. La manifestazione sarà conclusa dal compagno Bianco De Giovanni con una discussione sul tema «Il PCI oggi».

OLIVETTI

Stasera a Pozzuoli, alle ore 17, attivo dei comunisti dell'Olivetti nella Casa del Popolo.

SEMINARIO FGCI

Giovedì 22 novembre alle ore 9 nel salone del CPE a S. Maria La Nova 43, secondo piano, si svolgerà il seminario provinciale della FGCI su mercato del lavoro e riforma del collocamento.

Le relazioni saranno svolte dal compagno Minipoli e dal compagno Nespoli. Le conclusioni saranno del compagno Andrea Geremicca.

ASSEMBLEE

Alla Casa del popolo di Ponticelli alle 18 dei direttivi della Zona Orientale e industriale con Maida e Formica; alla Casa del popolo di Miano alle 18 dei direttivi della Zona Nord con Visca; alla Curiel alle 18 dei direttivi della Zona Centro con De Cesare; a Caivano alle 18 sulla situazione economica con D'Antonio; a Pendino alle 18 dei senzatetto con Riano e Cammarota; a S. Pietro a Patierno alle 19 del CD di Secondigliano e S. Pietro con Langella; al Vomero alle 19 e 30 al Petraio sull'edilizia scolastica con De Giorgi; alla Wagi alle 17,30 sul tesseramento con Vozza, Tubelli e Gianfrano; alla Centro alle

AVELLINO - Arrestata la madre, una ragazza di 18 anni non sposata

Uccide il figlio appena nato

La tragedia a Rocca S. Felice, un paesino della provincia — Il corpicino è stato rinvenuto sull'armadio della camera da letto — Una distorta concezione dell'onore e del dovere

AVELLINO — Dall'altra sera, appena dopo la visita medica, Antonietta Sandoli si trova piantonata al reparto di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale civile di Avellino. Sulla ragazza, che solo a dicembre compirà 18 anni, pende l'accusa terribile di infanticidio. Finora la ricostruzione dell'orribile vicenda è solo parziale: non si sa ancora chi ha aiutato la giovane a «liberarsi» della creatura che le era nata da appena qualche ora.

Quel che purtroppo appare chiaro è che ci troviamo di fronte alla tragica conclusione di una vicenda che si è sviluppata all'insegna di una concezione ancora tribale della «colpa» e dell'«onore».

Antonietta Sandoli, solo perché non sposata, si è «dovuta» — non si sa ancora in base a quali costrizioni materiali — liberare di una creatura che aveva appena partorito.

La giovane fu accompagnata l'altra sera di urgenza da Rocca S. Felice, un piccolo paese dell'Alta Irpinia, all'ospedale di Avellino, colpita da una forte emorragia.

Al medico del reparto di ginecologia che la visitò risultò subito che l'emorragia era conseguenza di un parto assai recente. Ma, interrogata sull'argomento, Antonietta negò decisamente.

A quel punto, il sanitario avvertì il comando dei carabinieri. Sottoposta di nuovo ad interrogatorio, questa volta dalla squadra femminile, la Sandoli si decise a raccontare la tragica realtà: era vero che aveva avuto un figlio che da sola, aveva ucciso, andandolo poi a depositare dentro una siepe appena fuori Rocca S. Felice, il paese dove è nata ed è sempre vissuta e dove è fidanzata con un giovane emigrato.

Nel luogo indicato dalla ragazza, tuttavia, non è stata trovata traccia del corpicino del neonato. E' stato a questo punto che i carabinieri hanno deciso di procedere alla perquisizione dell'abitazione della Sandoli: in cima all'armadio della sua stanza il macabro rinvenimento.

Nel pomeriggio sul corpo del bimbo è stata effettuata l'autopsia di cui non si conoscono ancora i risultati.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 20 novembre. Onomastico: Benigno (domani Maria).

CULLA

E' nato Walter. Ai genitori Giovanna De Luca e Antonio Fornaro, che gestiscono un'edicola a Barra, giungano gli auguri dei comunisti della sezione e della redazione dell'«Unità».

DIPLOMA

Si è diplomato al conservatorio di musica di S. Pietro a Maiella il compagno Domenico Schiattarella con il massimo dei voti. I comunisti di Barra esprimono al compagno i migliori auguri.

FARMACIE NOTTURNE

Chiaia - Riviera: Via Carducci 21; **Riviera di Chiaia** 77; Via Mergellina 148; **S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario:** Via Roma 348; **Mercato - Pendino:** P.zza Garibaldi 11; **Avvocata:** P.zza Dante 71; **Vicaria:** Via Carbonara 83; **S. Lorenzo:** Staz. Centrale C.so Lucci 5; **Poggioreale:** P.zza Nazionale 76; **Ponte Casanova** 30; **Stella:** Via Foria 201; **S. Carlo Arena:** Via Materdei 72; Corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249, **Vomero - Arenella:** V. M. Piscicelli 138; Via L. Giordano 144; Via Merliani 33; Via D. Fontana 37; Via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** P.zza Marcantonio Colonna 21; **Soccavo:** Via Epomeo 154; **Pozzuoli:** Corso Umberto 47; **Miano - Secondigliano:** C.so Secondigliano 174; **Posillipo:** Via Posillipo 173; **Bagnoli:** Via L. Silla 65; **Pianura:** Via Provinciale 18; **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** Corso Napoli 25 - Marianella.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

S. FERDINANDO-CHIAIA: p.zza S. Caterina a Chiaia, 76 (telefono 421428, 418592); **AVVOCATA-MONTECALVARIO:** via S. Matteo, 21 (tel. 421840); **S. GIUSEPPE PORTO:** rampe S. Giovanni Maggiore, 12 (tel. 206813); **STELLA-S. CARLO:** via S. Agostino degli Scalzi, 61 (tel. 342160, 340043); **S. LORENZO-VICARIA:** via Costantinopoli, 84 (tel 454424, 291945, 441686); **MERCATO-PENDINO:** via Forcella, 61 (tel. 287740); **VOMERO:** via Moerghen, 10 (tel 360081, 377062, 361741); **ARENELLA:** via G Gigante, 244 (tel. 243415, 243624, 366847, 242010); **FUORIGROTTA:** via B. Cariteo, 51 (tel. 616321, 624801); **BAGNOLI:** via Enea, 20 (tel. 7602568); **POSILLIPO:** via Posillipo, 272 (tel. 7690444); **MIANO:** via Lazio, 85 (telefono 7541025; 7548542); **PISCINOLA-MARIANELLA:** piazza G. Taturi, 16 (tel. 7406058; 7406370); **POGGIOREALE:** via Nuova Poggioreale, 82 (telefoni 7595355; 7594930); **S. GIOVANNI A TEDUCCIO:** piazza G. Pecichelli (tel. 7520606; 7523089; 7528822); **BARRA:** corso Sirena, 305 (tel 7520246); **PONTICELLI:** piazza Michele De Torre, tel 75 82 082; **SECONDIGLIANO:** p.zza Michele Ricci, 1 (tel. 7544933; 7541834); **S. PIETRO A PATIERNO:** p.zza G Guerino, 3 (tel 7382451); **SOCCAVO:** piazza Giovanni XXIII (telef. 7382451); **PIANURA:** piazza Municipio, 6 (tel. 7261961; 7264240).

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO

- «Il dittatore dello stato libero di Bananas» (Ritz)
- «La luna» (Azalea)
- «Manhattan» (Filangieri)

TEATRI

G7 PRIVATE CLUB (Via Gomez d'Ayala, 15)
Riposo

CILEA (Tel. 656.265)
Alle ore 21,15 prezzi familiari: «O scarfalietto», con Dolores Palumbo.

DIANA
Mercoledì ore 21,15: «Sogno di una notte di mezza estate».

POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.643)
Alle ore 21,30: Carlo Gravina e Pino Mico in «La locandiera» di Goldoni.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 Tel. 405.000)
Alle ore 21: La CPS presenta Vita Accardi in «Aquester» da Samuel Beckett.

SANNAZZARO (Via Chiaia - Tel. 411.723)
Alle ore 21,15 prezzi familiari: Luisa Conte e Pietro De Vico presentano: «Mettiamoci d'accordo e ce vuttimmo».

SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando - Tel. 444500)
Mercoledì alle ore 21: La Cooperativa fabbrica dell'attore presenta: «Piccole donne» musical

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari)
La Cooperativa Teatro del Sole presenta: «Il teatro delle meraviglie», di Maria Luisa e Mario Santella. Ore 21.

TEATRO TENDA PARTENOPE (Tel. 631.218)
«Quanto volete?» di Gabriele Cerrino, regia di Marra. Ore 21.

TEATRO DI CORTE
Riposo

CENTRO CULTURALE GIOVANILE
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Rocky II, con S. Stallone - DR

ACACIA (Tel. 370.871)
Arogosto a cotazione

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680).
A noi due

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Atlen

ARISTON (Tel. 377.352)
Marito in prova, con G. Jackson SA

ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Jeeg Robot - DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Storie di amore e di vendetta

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Sbirro la tua legge è lenta la mia no

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Una strana coppia di suocari, con A Arkin - SA

EMPIRE (Via P. Giordani)
I viaggiatori della sera

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Zorro. 3

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Saint Jack con B. Gazzarra - DR (VM 14)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Manhattan, W Allen - S

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Arogosto a cotazione

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
The champ con J Voight S

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
Il melodetto scriliegio

ROXY (Tel. 343.149)
S. LUCIA

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572)
Sabato domenica e venerdì, con A. Celentano - SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

AGANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
Assassino sul Tevere, T. Milian - SA

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Preparate i fazzoletti, con G. Defardieu - SA - (VM 14)

ADRIANO (Tel. 313.005)
Marito in prova, G. Jackson - SA

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Fantasmi erotici

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Hair, di M. Forman

ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Justine, con R. Power - DR (VM 18)

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419.264)
Ratataplan, con N. Nichetti - C

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Ma che sei tutta matta?, con B. Streisand - SA

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
Marito in prova, con G Jackson - SA

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Isso esso e n'ammanuto

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Sensual excitation

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Attento per sett mo, I Travolta S

GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel 291.309)
Assassino sul Tevere, con F. Milian SA

GLORIA «B» (Tel. 291.309)
Banana republic, con Da a-De Grecori M

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Justine, con R Power - DR (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Ratataplan con M Nichetti C

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 298.122)
Porno strike

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Metrozzi 69 - Tel. 680.266)
Assassinio su commissione, C. Plummer - G

ASTRA - Tel. 206.470
I guerrieri della notte, di W. Hill - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
La luna, con J. Clayburgh - DR (VM 18)

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
I contrabbandieri di S. Lucia

CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441)
Sensual excitation

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
Ore 16,30-20,30: L'ultima corvè J. Nichelson - DR (VM 14). Ore 22,30: Harold e Maude, B. Cort - S

LA PERLA (Tel. 760.17.12)
Il testimone, A. Sordi - DR

MODERNISSIMO (Tel. 310.062)
Moglie amante

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
Riposo

POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41)
Uno scarlitto extraterrestre, B. Spencer C

QUADRIFOGLIO (Viale Cavalleggeri - Tel. 676.925)
La ragazza con il lecca lecca

VITTORIA (377.937)
Ecco l'impero dei sensi, E. Matsuda - DR (VM 18)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINE CLUB (Via Orazio 77)
I guerrieri della notte, di W. Hill - DR (VM 18)

EMBASSY (via P. De Mura, 19 Tel. 377.046)
California suite, J. Fonda - S

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
L'uomo di marmo, di A. Wayde DR

MICRO D'ESSAI (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Non pervenuto

RITZ - Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Il dittatore dello stato libero di Bananas, W Allen - C

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita, 28)
Riposo

SPOT CINE CLUB (Via M. Ruta 5)
I guerrieri della notte, di W. Hill - DR (VM 18)

CENTRO CULTURALE GIOVANILE - (Via Caldieri 66 - Telefono 658.851)
Lo specchio, di A. Tarkovski DR

OGGI AL CINEMA
TITANUS
UN FILM A LUCE ROSSA

VIETATO ANNI 18